

Gli agenti pronti a denunciare i giudici

ROMA Pronti ad azioni di protesta. E alla controfensiva legale. Obiettivo: la Corte dei conti di Torino e il suo procuratore Ermete Bogetti, che alla Polizia chiederà i danni per il blitz di Venaus della notte tra il 5 e il 6 dicembre. Secondo la magistratura

contabile, che ha affidato l'indagine alla Guardia di Finanza, il comportamento degli agenti «ha danneggiato l'immagine dello Stato e dello stesso corpo di Polizia. Chi ne è responsabile, pagherà i danni».

I poliziotti non ci stanno. «Siamo pronti a forme

di protesta anche clamorose per tutelare l'incolumità del personale di Polizia e per garantire condizioni di servizio e di impiego dignitose», fa sapere Silverio Sabino, segretario del Sap (il Sindacato autonomo di polizia) di Torino. Gli uomini in divi-

sa si preparano a ribattere colpo su colpo alle iniziative della Corte dei conti. «Tuteleremo i colleghi in tutte le sedi giudiziarie», annuncia Paolo Varesi, presidente della Federazione sindacale di polizia (8mila iscritti), «le accuse della magistratura contabile sono gravi e infondate. Un organo dello Stato dovrebbe essere più prudente prima di pronunciarsi su fatti ancora da accertare». Il sindacato agirà attraverso "Azione legale", la rete di avvocati a disposizione delle Forze dell'ordine lungo tutta la Penisola. «Siamo pronti a ribattere colpo su colpo», conferma il presidente Antonino Galletti, «le dichiarazioni del procuratore Bogetti sono state a dir poco incaute».

Per i legali delle Forze dell'ordine l'iniziativa della magistratura contabile «non ha precedenti: c'è un procuratore della Corte dei conti che di fatto si attribuisce una competenza in materia penale dopo aver completato individualmente i tre gradi di giudizio. Ovviamente con sentenza di condanna». Quella di Bogetti, spiega Galletti, «è una forzatura della disciplina vigente. La sua azione potrebbe avere un senso solo nei confronti dei singoli e comunque solo dopo una sentenza penale irrevocabile. Qui, però, al momento non c'è neppure un'indagine». La Corte dei conti, piuttosto, «potrebbe indagare sull'uso della Guardia di Finanza per le indagini. Se non è uno sperpero di denaro pubblico questo...».

tom.mon.

ona il tuo tempo



COLLEZIONE PRESTIGE CR942
Cronometro. Cassa e bracciale acciaio, impermeabile a 5 atm.
Vetro minerale, chiusura deployante.



PRYNGEPS
MILANO 1956

www.pryngeps.it

"Libero"

pag 5

9-12-05